

N. 174

scrivo brevemente, perchè ho gran fretta. Ringrazio di cuore V. S.

Geo.^{mo} per le gentili espressioni, con le quali si degnò d'approvare il mio Giornale di Medicina, e se ella mi procurerà degli associati io e lo stampatore appiaggeremo anche questa alle altre molte obbligazioni, che abbiamo con Lei.

Quanto poi all'incomodo d'orina io vorrei sapere, se le sia nota la cagione del male, e se coll'orina escluda ancora qualche poco di veretta. Obbligo sarebbe cosa buona, perchè io formassi qualche idea chiara del male, che ella mi dicesse, cosa ne hanno detto in passato i Medici, e quali rimedj le sieno stati prescritti. Con queste notizie io ben volentieri penserei a qualche cosa, ma di cuore, e penserei seriamente.

Ho spedita la inchiusami lettera a mia sorella, ed eccome la risposta - Io ringrazio V. S. Geo.^{mo} anche perchè si degnò di consolare quella povera giovine, la quale è tormentata di tempo in tempo da un crudelissimo male.

Ho consegnata anche l'alma al sig. Pechi. La prego caldamente
a ricordarsi di me per quelle composizioni da stamparsi
in onore dell' Ecc.^{mo} Sr. Procuratore eletto Pisani. Di
grazia non se ne dimentichi. Intanto Bacio unitamente
e con tutto l'affetto a V. S. Rev.^{ma} le mani e la
supplico a volermi bene.
Di V. S. Rev.^{ma}

di Vinajo 11 Giugno 1763

Unit.^o Col. M. Servidore
Puro. Breschi